

Spazio 211, sei serate indie tra punk, elettronica e folk

In via Cigna si comincia stasera con le Cocorosie

Festival

ALBERTO CAMPO

ADISPETTO delle incertezze di prospettiva, causate dai piani di riassetto urbanistico dell'area, e delle minori contribuzioni pubbliche, problema ultimamente comune alla generalità delle iniziative culturali, lo Spazio 211 di via Cigna non arretra di un millimetro dalle sue posizioni, continua con ammirevole cocciutaggine a seguire la propria vocazione e da stasera chiama a raccolta il pubblico per la tradizionale rassegna estiva, ormai punto fermo nel calendario della musica dal vivo in città. E lo fa riconfermando la sua congenita inclinazione alle sonorità indipendenti,

muovendosi con acume e gusto su scala nazionale e internazionale. Il risultato è un cartellone che propone almeno un paio di appuntamenti davvero imperdibili. Giovedì, ad esempio, si esibiscono per la prima volta a Torino i canadesi Fucked Up: la banda punk meno convenzionale oggi giorno in circolazione, insieme travolgente col proprio impulso hardcore eppure emotivamente "sensibile", dialettica simboleggiata dalla figura davvero fuori dal comune del cantante Damian Abraham, alias Pink Eyes. A dividere il palco con loro quella sera sono gli abrasivi israeliani Monotonix e i nostrani Bud Spencer Blues Explosion e Distanti (ingresso a 10 euro, come per tutti gli altri concerti con protagonisti forestieri). Non meno stuzzicante è ciò che accade 48 ore dopo, quando una delle migliori for-

mazioni dell'indie rock statunitense contemporaneo, i rumorosi newyorkesi A Place To Bury Strangers, si combina in assortimento eclettico con i melodici britannici Turin Brakes (paradossalmente per la prima volta in città, con uno nome simile!) e lo svedese Axel Willner, in arte The Field, uno dei giovani interpreti del suono elettronico di derivazione techno più originali e quotati, con supplemento locale fornito dai Drink To Me.

Incaricate di fare oggi da madrine alla manifestazione sono invece le newyorkesi - ma biograficamente apolide - Cocorosie, il cui modo stravagante di concepire il folk in chiave post-moderna è stato apprezzato già altre volte dalle platee torinesi, così come di recente si è vista in zona la loro connazionale Kaki King, chitarrista squisita e can-

tautrice suigeneris che completa il cast femminile della serata con i talenti locali Jolanda e Carlotta. Domani è invece il turno del tormentato folksinger texano Micah P Hinson, nell'occasione associato all'australiano Hugo Race e a un trittico italiano formato da Bachi da Pietra, Bologna Violenta e una Passante. E a proposito di artisti di casa, i tre appuntamenti restanti - organizzati secondo la modalità up to you brevettata dal 211, ossia il prezzo "fai da te" - si basano su gruppi o solisti transitati attraverso le selezioni di Italia Wave e Pagella Rock, abbinati secondo criteri di coerenza stilistica ad attrazioni di culto della scena nazionale quali Marta sui Tubi e The Niro (mercoledì), Club Dogo e DJ Fede (venerdì) e Perturbazione (domenica prossima, all'epilogo). Maggiori informazioni e preventide online su www.spazio211.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I canadesi

Giovedì si esibiscono per la prima volta sotto la Mole i Fucked Up, band di culto che ama poco le convenzioni

I britannici

I melodici Turin Brakes sono attesi sabato assieme a una delle migliori formazioni del rock Usa, A Place To Bury Strangers





LA PRIMA VOLTA/1
I Fucked Up debuttano giovedì
in città: è la band punk meno
convenzionale in circolazione

MADRINE

Le apolidi
newyorkesi
Cocorosie
aprono
questa sera
la tradizionale
rassegna
estiva dello
Spazio211
di via Cigna



LA PRIMA VOLTA/2

Nonostante il loro nome, anche
per i Turin Brakes sabato
è il debutto a Torino